

G2063003

7
**GIORNI DI...
CONVENIENZA**

**dal 2 all'8
luglio 2012**

**Latte UHT Trento
parzialmente scremato
richiudibile
1000 ml**



OFFERTISSIMA
0,65
Euro

coop
Trentino

**SUPERMERCATI
TRENTINI**

**FAMIGLIA
COOPERATIVA**

Offerta valida nei negozi aderenti che espongono la bandiera dell'adesione.

Caronte, problema ozono a Riva

L'indice di calore sul fondovalle ha superato addirittura i 40 gradi. Oggi pomeriggio possibili temporali

Picchia forte anche sul Trentino «Caronte», l'ondata di caldo infernale che da alcuni giorni sta imperverando sulla Penisola. Ieri, secondo i dati di Meteotrentino, nel fondovalle si sono sfiorati i 35 gradi. A Rovereto si sono addirittura superati i 36 gradi nel primo pomeriggio con un indice di calore davvero impressionante. La temperatura percepita (che dipende dal livello di umidità dell'aria) ha superato addirittura i 40 gradi. Una soglia che gli stessi esperti del-

le previsioni meteorologiche definiscono pericolosa, tanto da scrivere sul sito: «Malessere ben percepito. Prudenza. Limitare le attività fisiche gravose». Il caldo opprimente rimarrà su tutto il Trentino, ma con possibili isolati temporali oggi pomeriggio e stasera, anche di forte intensità, per domani non sono esclusi temporali sparsi, più probabili e frequenti nel pomeriggio. Da martedì le temperature sono previste in calo con moderata instabilità pomeridiana.

Gli effetti di quest'ondata di calore si stanno iniziando a notare anche sul livello della qualità dell'aria. Dopo i problemi invernali legati alle Pm 10, ora a preoccupare sono i livelli dell'ozono. A Riva del Garda venerdì si è assistito allo sfioramento della concentrazione di ozono. La massima media oraria registrata dalle centraline è stata di 182 microgrammi per metro cubo, quando il limite fissato dalle norme europee è di 180. In piana Rotaliana (172) la soglia è stata sfiorata.

COMMERCIO

L'attacco: «Questa domenica di lancio delle svendite non ha più senso con le partenze libere»

De Grandi (Cti): «L'avevamo chiesta tutti noi esercenti assieme, ma capisco i perplessi»

Saldi, partenza tiepida Oggi aperture col broncio

Negozianti sicuri: «Con il caldo non verrà nessuno»

Se siete bravi boy scout, oggi andate in centro a fare acquisti, o anche solo a dare un'occhiata alle vetrine: fare visita alle persone sole, è sempre un buon modo per compiere la buona azione quotidiana. Negozianti, commessi e commesse, infatti, hanno pochi dubbi: saranno ben pochi i temerari che sfideranno Caronte per approfittare dei saldi. Partiti da qualche giorno (gli ultimi scatteranno martedì) in tutta la città, e «benino - il commento unanime - non male ma senza grandi cose». E oggi le serrande abbassate, nonostante questa domenica rientri tra quelle in cui tutti gli esercizi commerciali nel capoluogo possono aprire, non mancheranno. «Noi credo proprio chiuderemo», spiega **Monica Mottes** di Mon Cheri, «non ha senso aprire con queste giornate». Chi aprirà, lo farà con scetticismo, se non addirittura controvoglia. Come Nicola, di **Funky**, in via delle Orne: «Una domenica così non ha davvero senso. Il primo luglio, chi può scegliere di stare in città? Anche oggi (ieri, ndr) che è sabato, di gente ce n'è poca, figuriamoci alla domenica. E poi un'apertura festiva per lanciare i saldi, ora che ognuno li comincia quan-



Oggi, domenica di shopping per chi resterà in città

do vuole o quasi, non ha più ragion d'essere. Io li ho cominciati da mercoledì, ma ci sono colleghi in saldo già da venti di giorni». «Effettivamente la partenza unica, da questo punto di vista era senza dubbio preferibile», fanno eco i responsabili di **Sportler**, in via Oriola, dove i saldi sono partiti proprio ieri: «Offrire una domenica aperta il giorno dopo l'inizio dei saldi generali, aveva il suo perché, dato che la da-

ta era quella e l'afflusso era consistente e concentrato. Anche dal punto di vista della comunicazione, ora i più disorientati sono i clienti. Vedremo come andranno le cose domani (oggi, ndr), per quel che riguarda i nostri saldi, la partenza è stata nella normalità, come tutti i sabati mattina che per noi è da sempre un giorno intenso». «Guardi, io tengo aperto solamente perché non voglio essere diversa dagli altri, dato che

qui in zona i negozi di abbigliamento rimarranno tutti aperti. Ma avevo anche pensato di chiudere, non penso che questa domenica estiva di apertura sia una buona idea», attacca Milena di **Romarco**, in via San Vigilio: «È una data che sarà un bluff - prosegue - quando c'è da lavorare non ci tiramo indietro e così faremo, ma le aspettative sono quelle che sono». Eppure, la domenica «l'avevamo chiesta proprio noi negozianti tutti assieme», specifica **Giorgio De Grandi**, del Consorzio Trento Iniziative: «Il motivo? Per lanciare i saldi, o meglio per dare un segnale della loro entrata nel vivo, dato che ormai la partenza è differenziata e varia. Fino a due anni fa era una domenica «appetibile», adesso con la liberalizzazione ha meno valore. Ed effettivamente so che molti di noi non sono d'accordo su questa decisione: senza dubbio bisogna dire che obiettivamente con un tempo del genere appare una scelta un po' così». Tanto che lo stesso De Grandi non aderirà, preferendo la Trento - Bondone: «Ma rimaniamo chiusi perché in merceria non abbiamo mai approfittato delle aperture per saldi: il nostro genere merceologico non è da svendite». **Le. Po.**

L'INIZIATIVA

Quattro mesi di cabaret per promuovere il volontariato sociale

Un fiume di risate per la disabilità

Promuovere il volontariato in favore delle persone con disabilità attraverso il cabaret. Grande successo quest'anno per l'iniziativa «Punto Cabaret» messa in campo dall'associazione culturale «I Toni Marci» in collaborazione con il gruppo di «Liberamente Insieme» dell'Anffas Trentino e il locale «21.1» che ha visto arrivare a Trento, da gennaio ai primi di aprile, moltissimi comici locali ma anche e soprattutto nazionali. «Il nostro obiettivo - spiegano Gabriele Zanon, Marcello Morgese e Franco Toniolatti de «I Toni Marci» - è stato quello di regalare una risata che possa aprire il cuore al volontariato». Nell'arco di 3 mesi sono stati oltre 750 gli spettatori che hanno assistito a questi divertenti spettacoli di cabaret dal vivo, una modalità di fare spettacolo che ormai da diverso tempo sta scomparendo. In ogni serata alcuni responsabili dell'Anffas prima dell'inizio



dello spettacolo, oltre ad avere l'opportunità di presentare l'associazione spiegavano come «la disabilità non comporta soltanto aspetti negativi ma anche un mondo di valori positivi. Per noi è di fondamentale importanza trovare una comicità che sia adatta e comprensibile ai nostri ragazzi ed in queste belle serate abbiamo avuto l'occasione di allacciare nuovi rapporti che in futuro porteranno i loro frutti». In questa edizione di «Punto

Cabaret» sono stati diversi anche i contributi arrivati dalla Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, Comune di Trento, Provincia e Regione. Gran parte di questi andranno a finanziare le attività Anffas. In ottobre, invece, l'associazione «I Toni Marci» si rimetterà in gioco, ovviamente sempre all'insegna del divertimento, con delle lezioni ad hoc per i ragazzi dell'Anffas desiderosi di imparare il cabaret e soprattutto di divertirsi. **G.Fin**

LA RICERCA

Lorenzo Dellai poco tecnologico: non «cinguetta»

Lorenzo Dellai non ama «cingettare». Tradotto per chi non è pratico: usa pochissimo twitter per comunicare. Al contrario del governatore della Puglia Nichi Vendola il presidente della Provincia di Trento non utilizza il sistema di messaggi sul cellulare per far conoscere il suo pensiero. L'informazione è contenuta in una ricerca della Sapienza sull'approccio dei politici italiani con i social media. Dellai, comunque, può consolarsi. C'è chi sta «peggio» di lui: i colleghi Errani e Zaia nemmeno hanno l'account twitter.